

Il mese dell'educazione finanziaria

L'Italia sempre più esposta ai rischi: bisogna aumentare le competenze assicurative dei cittadini Le iniziative e il master promossi dall'Ania

Vittorio Ferla

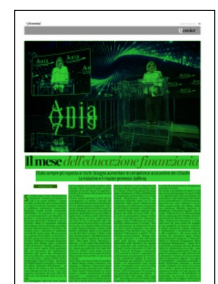
Si chiude oggi il mese dell'educazione finanziaria. Centinaia di iniziative rivolte a un ampio pubblico - studenti, adulti, pensionati, piccoli imprenditori - su tutto il territorio nazionale. Istituzioni pubbliche, associazioni, intermediari finanziari, società private accomunate dall'obiettivo di accrescere le conoscenze sui temi assicurativi, previdenziali e di gestione e programmazione delle risorse finanziarie personali e familiari. Come ha ricordato infatti la presidente dell'Ania, **Maria Bianca Farina**, all'ultima assemblea annuale dell'associazione, "il rischio e l'incertezza sono e resteranno le condizioni normali del nostro tempo. Ma non possiamo aspettare che il rischio e l'incertezza si diradino, prima di iniziare a programmare il futuro. Dobbiamo comunque progettare, investire, fare riforme, agire e preparare l'Italia di domani". Tradotto: abbiamo scoperto di essere esposti. Dalla pandemia alla crisi economica, dal cambiamento climatico alle guerre fino all'esplosione del costo della vita, conviviamo ogni giorno con dei rischi - sanitari, bellici, sismici, idrogeologici: l'elenco è lungo - che hanno inevitabili impatti economici e finanziari. Da ultimo l'aumento dell'inflazione - altro fattore che induce a dare un'occhiata meno distratta ai conti di casa - con il conseguente incremento del tasso della Bce dallo 0,5% del dicembre 2022 al 4,5% di oggi.

Per fronteggiare tutto ciò, serve aumentare la capacità dei singoli cittadini, delle famiglie e delle imprese di gestire i propri risparmi, di cercare risorse, di negoziare i prestiti e di investire sulla propria sicurezza e sul futuro.

Diventa attuale pertanto la frase che ha accompagnato, in ottobre, l'annuale edizione del mese dell'educazione finanziaria: "E' l'ora dell'educazione finanziaria!". Sia i giovani che gli adulti dovrebbero tornare a scuola di finanza, visto che il voto alla preparazione degli italiani in questo ambito è molto basso. L'ultimo report della Banca d'Italia segnala un lieve miglioramento nel 2023. Il voto è lievemente salito (da 10,2 nel 2020 a 10,6 nel 2023, su una scala da 0 a 20), ma i risultati delle performance nella "financial literacy" restano insufficienti e deludenti. Specie se si confronta con gli altri Paesi europei. L'ultima indagine Eurobarometro sull'alfabetizzazione finanziaria nell'Ue segnala che in quattro

Stati - Paesi Bassi, Svezia, Danimarca e Slovenia - il 25% degli intervistati dimostra alti livelli di consapevolezza finanziaria, contro una media del 18% degli altri Paesi Ue. L'Italia è sotto media, con performance che sono circa la metà dei primi Paesi europei. Ecco perché c'è ancora molto da fare.

Pure l'Ania, come ha ricordato la presidente **Maria Bianca Farina** continuerà "con impegno a rafforzare l'educazione finanziaria dei giovani, purtroppo poco diffusa in Italia, benché fondamentale per interpretare e guidare correttamente le scelte necessarie e i cambiamenti ineludibili della nostra storia. Sono convinta, più che mai, che la nostra industria darà un grandissimo contributo e sarà protagonista del prossimo futuro". Anche quest'anno, infatti, il **Forum ANIA-Consumatori** ha partecipato attivamente al "Mese dell'Educazione Finanziaria", promuovendo nove eventi dedicati all'educazione finanziaria. Sei conferenze didattiche online con il coinvolgimento degli esperti dell'Associazione Europea per l'Educazione Economica (AEEE-Italia), finalizzate a sensibilizzare gli studenti degli istituti superiori sulla gestione dei rischi nel corso della vita e su come le assicurazioni possano tutelarli. Ecco i titoli degli incontri: "Impariamo a leggere i dati: le differenze fra maschi e femmine nell'avversione al rischio", "Pensare alla pensione da adolescenti? Si può e si deve", "Come si risponde a uno shock finanziario? Case histories vere e studi sociologici", "Informazione e rischio", "Come funziona un'assicurazione", "Rischio reale e rischio percepito: il ruolo dell'irrazionalità nella finanza comportamentale". Nell'ambito delle iniziative una segnalazione particolare alla conferenza presso l'Istituto Tecnico Economico di Lodi dal titolo "Cosa sai di finanza e assicurazioni? Investi nel tuo futuro!", organizzata in collaborazione con gli esperti de "Il Valore Conta", piattaforma digitale di educazione finanziaria, per analizzare i concetti di rischio e di assicurazione come investimento. Il 19 ottobre scorso, nel corso della **Giornata dell'educazione assicurativa**, il **Forum ANIA-Consumatori** ha promosso uno spettacolo divulgativo per ragazzi - il Digital live talk "Non capita... Ma se capita?" - incentrato sui temi del rischio, della protezione e dell'assicurazione a cura della società di comunicazione e divulgazione scientifica Taxi1729.



Superficie 74 %

Più rivolto a un pubblico di adulti il webinar, con la partecipazione di esperti ANIA e di rappresentanti delle associazioni dei consumatori, sulle implicazioni del rischio di non autosufficienza e sull'assicurazione long term care come soluzione a un problema sociale sempre più diffuso. Infine, una conferenza didattica attraverso la piattaforma "educazione digitale" (per le scuole: il link al sito www.educazionedigitale.it), seguita da oltre 100mila docenti e patrocinata dal Ministero dell'Istruzione. Infine, l'educazione finanziaria e assicurativa deve far parte anche del bagaglio di una qualificata formazione superiore: il settore assicurativo registra importanti cambiamenti e un'attenzione crescente alla compliance e alle nuove regole di

mercato che impongono figure sempre più professionali e preparate. L'"Executive Master in Financial Management Major in Insurance Management" - master di secondo livello, sviluppato da Luiss Business School in collaborazione con Ania - mira a formare figure professionali e leader in grado di raccogliere le sfide derivanti dalle dinamiche evolutive del settore dettate dalla trasformazione digitale e dai regimi di sostenibilità e compliance introdotti a livello istituzionale nazionale e internazionale. Il Master, che inizia il 10 novembre, è rivolto a giovani professionisti con esperienza lavorativa che già operano nel settore assicurativo o che desiderano intraprendere un percorso di carriera in questo ambito. Per maggiori informazioni sulle modalità di iscrizione: www.ania.it

